

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Fitarco				
13	Eco del Chisone	17/04/2013	<i>CANTALUPA "TOWN OF SPORT" PER ACCLAMAZIONE</i>	2
36	Gazzetta di Modena Nuova	17/04/2013	<i>VYSHNEVSKYY: UN BRONZO PER IL FORTE</i>	3
Rubrica Tiro con l'Arco				
46	La Provincia Pavese	17/04/2013	<i>ARCO MASCHILE, L'ACUTO DI SANNAZZARO</i>	4
46	La Provincia Pavese	17/04/2013	<i>IN BREVE - OLMO ROBBIO OK AGLI INTERREGIONALI</i>	5
14	L'Arena	17/04/2013	<i>L'ASILO FINISCE NEL MIRINO ...DEL TIRO CON L'ARCO</i>	6



La qualità dei suoi impianti ha convinto i commissari dell'Aces Cantalupa "Town of sport" per acclamazione

Il presidente Lupattelli: «Non ha rivali in Italia ed in Europa»

Cento su cento. Fare meglio non si può, anche se qualcuno ha proposto di aggiungere un "lode". Ma il regolamento lo vieta e d'altra parte dieci parametri presi in esame che ottengono il voto più alto su un ventaglio dall'1 al 10, tagliano la testa al toro.

Ogni distinguo sarebbe superfluo. Cantalupa ha vinto a mani basse, passando in 24 ore da "candidata" (su proposta della Regione convinta da un irriducibile Giustino Bello) a "Città europea dello sport" effettiva senza attendere il prossimo 6 novembre, quando al Parlamento di Bruxelles saranno nominati i prescelti. Avendo conseguito il massimo punteggio, potrà tutt'al più condividere la testa della classifica, ma nessuno la supererà.

Assi da giocare ne aveva a bizzeffe e dunque non ci ha messo molto a convincere la Commissione di valutazione dell'Aces Europe, emanazione della Federazione delle località grandi e piccole all'avanguardia nella cultura sportiva. Il presidente Gian Francesco Lupattelli ed i commissari Carlo Faraoli, Roberto Polloni, Guido Bovolo, Alessandro Dominici, Massimo Zurlo e Salvatore Maturo, nel sopralluogo di martedì 9, come se non bastassero le



Il sindaco Bello sul campo da tiro degli arcieri azzurri, con il cartello che annuncia la candidatura di Cantalupa. Altre foto su www.ecodelchisone.it/foto. (Foto Costantino)

strutture della Scuola regionale dello sport (campus, foresteria), la pista d'atletica a sei corsie, lo stadio intitolato al "Grande Torino", il palasport con palestre, pistino coperto degli 80 metri, pareti d'arrampicata... si sono trovati di fronte persino

i medagliatissimi arcieri azzurri in allenamento nel centro federale Fitarco. E così Lupattelli nell'incontro del tardo pomeriggio con le società sportive (era presente anche il grande capo del Coni piemontese Porqueddu) ha cancellato con un trat-

to di penna («è la prima volta che accade, ve l'assicuro») il termine "candidata" ad "European town of sport 2014" che precedeva il nome Cantalupa sul cartello-logo ufficiale, sancendone di fatto l'investitura anticipata, avendo «all'unanimità preso atto -

ha precisato - che, rispetto ai suoi 2.500 abitanti, per qualità degli impianti, numero d'installazioni e di praticanti non ha rivali in Italia ed in Europa».

Il Comune della Val Noce si appunta dunque sul gonfalone «un attestato di qualità che va oltre la semplice "onorificienza"» ha detto Franco Ferraresi, dirigente del Settore sport della Regione Piemonte che nel Centro ha molto investito.

Dal canto suo Giustino Bello, indiscusso artefice di una svolta turistico-sportiva «inizialmente - puntualizza - avversata da molti», incassa un nuovo successo e guarda avanti. «Il riconoscimento determinerà, se non finanziamenti, un importante ritorno d'immagine a traino di Torino, che sarà Capitale europea dello sport nel 2015». Cantalupa da tempo non è più un puntino sulla carta geografica; si sta facendo conoscere, si sta ritagliando un ruolo: «Lo testimonia - conclude Bello - l'abbinamento in atto con il Cus Torino le cui molteplici attività (è tra le società più importanti d'Italia) potrebbero esprimersi (anche) sui nostri impianti e la recente proposta della Federbasket, a quanto pare interessata a trasferire qui gli allenamenti delle Nazionali giovanili».

Mirko Maggia





TIRO CON L'ARCO. L'ASSO UCRAINO PORTA CASTELFRANCO SUL PODIO

Vyshnevskyy: un bronzo per il Forte

Doppia qualificazione ai tricolori per il Ki-Oshi. Baldaccini azzurro

Inizia bene la stagione Targa per i Robin Hood geminiani impegnati nel 900 Round di Bondeno.

Nell'Arco Olimpico arriva dal Senior Oleg Vyshnevskyy (Forte Castelfranco) l'unica medaglia individuale della divisione. Per l'asso ucraino è bronzo. Vince un ottimo argento la squadra Master del Bosco Nonantola grazie a Ferruccio Spinelli, Ermano Vincenzi e Daniele Poppi.

Spopolano gli Arcieri Duca Obizzo di Camposanto, invece, nell'Arco Compound che ottengono ben cinque podi.

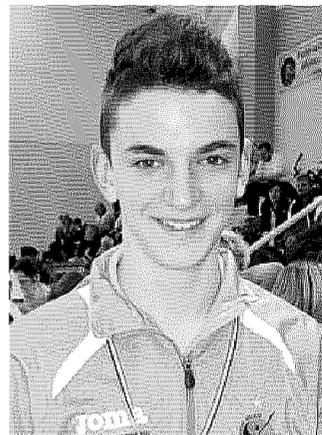
Il primo è l'argento ottenuto

da Fabio Vincenzi tra i Senior beffato dal sorprendente cesenate Gioele Magnani. Piazza d'onore anche per il Master Giacomo Guglielmino, che a squadre ottiene, però, la medaglia d'oro con il supporto di Orazio Vicenzi e Loredano Valieri. Tra le Master, infine, è addirittura doppietta per i bianco-verdi con Maira Chiericati oro a precedere Cristina Ferrarini.

Weekend che vede anche la convocazione al Raduno Giovanile Arco Compound di Simone Baldaccini (Ki Oshi Archery Sigma Vignola) che si terrà il 27 e 28 aprile a Lido di Camaiore tenuto

dal C.T. della Nazionale Italiana Giovanile Compound Flavio Valesella. La convocazione fa seguito alla segnalazione dell'atleta in **FITARCO** del Coach Regionale Andrea Muzzioli e del Comitato Regionale Emilia Romagna nella persona del Presidente Giuseppe Cozzo.

Altra grande soddisfazione per il team vignolese arriva dai Campionati Italiani di Società ai quali il Ki Oshi Sigma ha ottenuto la qualificazione sia con la squadra Maschile (Paolo Corni, Riccardo Bettoni, Alberto Venturelli, Giacomo Baiada, Giuliano Venturelli, Roberto Tordi) sia



Simone Baldaccini

con la squadra Femminile (Francesca Fiocchi, Monica Barbolini, Giorgia Solato, Valentina Mini, Costanza Zanasi). E' la prima volta che una squadra modenese riesce nella qualificazione all'evento.





Arco maschile, l'acuto di Sannazzaro

Giochi studenteschi. Mortara detta legge in campo femminile, terza Cava Manara

PAVIA

Successo di partecipanti per la finale provinciale studentesca di tiro con l'arco che si è disputata al Palacus di via Bassi. Questa manifestazione organizzata dalla sezione di tiro con l'arco del Cus Pavia in accordo con l'ufficio provinciale scolastico è stata, fino a due anni fa, l'unica del genere in Italia.

Si attende ora la data per le finali regionali di Varese dove le scuole pavese cercheranno di strappare il pass per la finale

nazionale. Tra le scuole medie, nella gara maschile si è imposta Sannazzaro davanti a Cava Manara, Mortara e Landriano. Nell'individuale maschile cadetti ha vinto Marco Poverino di Mortara (337 punti), secondo Matteo Doria (Sannazzaro, 330), terzo Andrea Cavanna (Cava Manara, 326), mentre quarto, quinto e sesto si sono piazzati tre studenti di Sannazzaro, rispettivamente, Fabio Grossi (317), Cosmin Bursuc (302) e Andrea Frigatti (299). Tra le scuole medie, nel femminile Mortara è

arrivata prima (933), davanti a Sannazzaro (861), terza Cava Manara (813) e quarta Landriano.

Nell'individuale cadette le prime quattro classificate sono state tutte della scuola di Mortara, che ha piazzato al primo posto Gaia Facchini (314 punti), al secondo Federica Bianchessi (312), al terzo Giorgia Facchini (307) e al quarto Gaia Ballarin (300). In quinta posizione si è classificata Alice Baretta (Cava Manara) e al sesto Vittoria Benvenuti (Sannazzaro).

Tra le superiori era presente soltanto l'istituto Maserati di Voghera. Negli allievi ha vinto Damian Taioli (290) su Andrea Moscato (266) e Tommaso Brignoli (262). Nelle allieve prima Micaela Bassi (282), seconda Elisea Cascino (278) e terza Angelica Sbarra (277). Negli junior primo Federico Ferri (323) davanti ad Artur Inventami (256), nelle junior femminili prima Elisabeth Forza (292) e seconda Hanae Ismakhe (252). (m.sc.)

GUARDA SUL SITO
LE IMMAGINI DELLA GIORNATA
www.laprovinciapavese.it



I finalisti della gara al Palacus





TIRO CON L'ARCO

Olmo Robbio ok agli interregionali

■ ■ Gli Arcieri dell'Olmo di Robbio si piazzano al secondo posto nella classifica a squadre della specialità arco olimpico seniores nell'interregionale di Settimo Torinese. Individuali: quinto Valerio Colli, sesto Piero Dallera, ottavo Samuele Spina.





LA GAFFE. In lungadige Attiraglio il campo confina con il parco giochi

L'asilo finisce nel mirino ...del tiro con l'arco

Gli Arcieri del Cangrande saranno presto trasferiti

C'è il campo, ma non useranno l'arco. Almeno qui, perché «presto saranno trasferiti». Sono gli atleti dell'associazione «Arcieri del Cangrande» che si apprestavano a ultimare i lavori di allestimento del campo di tiro in Lungadige Attiraglio, nell'ex campo da calcio delle Scuole americane. Ma l'area non si è dimostrata idonea a questa attività perché nelle strette vicinanze vi sono il centro per l'infanzia «La corte dei bambini» e la scuola materna «Alessandri» di Parona, recentemente trasferita per le lesioni subite dall'edificio di via Del Ponte a seguito del terremoto dello scorso anno. Tanto che i genitori e i lavoratori del centro e della scuola hanno espresso il loro «disagio» con una lettera indirizzata al sindaco Flavio Tosi, a vari assessori e al presidente della seconda circoscrizione, Filippo Grigolini. Si chiedono se «l'attività degli arcieri sia compatibile con quella dei due asili» e temono per il futuro delle due realtà «minacciate dalla vicinanza del campo di tiro»: potrebbe essere «deterrente per potenziali nuovi iscritti». Ma il problema sembra risolto. «Gli arcieri non resteranno in questa sede», assicura Grigolini. «Forse è mancato un maggiore coinvolgimento della circoscrizione nel concedere questa sede. Si poteva facilmente comprendere che potevano sorgere dif-



I bersagli del tiro con l'arco e, dietro, i giochi per i bambini FOTO MARCHIORI

ficoltà per la concomitante presenza nelle vicinanze di una scuola materna e un nido». «Dispiace per gli arcieri», prosegue il presidente, «perché fanno uno sport indicato per il parco dell'Adige e per questo contiamo di conservarlo nel territorio, anche se altrove».

«Abbiamo voluto eliminare ogni remota possibilità di incidente», afferma l'assessore allo Sport Marco Giorlo. «Quando era stata assegnata l'area, che aveva tutti i pareri favorevoli, non era stato possibile verificarla sul campo. Dopo un sopralluogo, non abbiamo avuto alcun dubbio. Nel frattempo, per l'urgenza dell'associazione c'è un'area disponibile in via Tevere. Abbiamo già identificato anche una nuova area nel parco dell'Adige dove gli arcieri potranno praticare

il loro sport senza pericoli per alcuno». «Il campo da calcio ex Americani», commenta Mario Gianelli, capogruppo del Pd in circoscrizione, «è la seconda area assegnata all'interno del parco dell'Adige agli arcieri. Ma quest'area è in conflitto con le vicine scuole, mentre la precedente era idonea. Questo fatto denota l'improvvisazione sul parco dell'Adige. Manca razionalità con un regolamento che detti i criteri di compatibilità». «È stata concessa un'area senza averla vista», dice Alberto Bozza, capogruppo del Pdl, portavoce del disagio dei cittadini in consiglio. «È stato detto che è tutto a posto. Ma non non c'è ancora nulla di ufficiale. C'è l'area a nord del Parco che ha una vocazione sportiva», conclude Bozza. ● M.CERP.